



IL RICHIAMO

Anno XII - n.6 - 22 novembre 2009 - II domenica di Avvento



IL CROCEFISSO: DA SIMBOLO A PRESENZA VIVA

Il cristiano è un uomo che cerca di vivere la vita e il coinvolgimento nella storia partendo dalla presenza viva di Cristo e dal suo sguardo sulla realtà. Tale ottica lo rende diverso da quelli che partono invece da analisi ideologiche, scientifiche o sociologiche.

La coscienza che tutta la realtà è stata redenta da Cristo gli dà la certezza che il disegno che innerva invisibilmente e misteriosamente la storia è per il bene del singolo, del genere umano e dell'universo intero.

Il "non abbiate paura" di Gesù "perché ho vinto il maligno" rivolto ai primi discepoli, è l'ancoraggio più sicuro della speranza. Che "tutto cooperi al bene di coloro che amano Dio" permette al cristiano di cercare e di identificare nel groviglio di ciò che accade i segni del positivo.

La sentenza di Strasburgo che pretende di togliere per via giudiziaria i crocifissi dalle aule scolastiche d'Italia ha provocato uno tsunami culturale e religioso di proporzioni impressionanti. La reazione popolare, anche se significativa per ciò che custodisce della memoria delle sue radici, potrebbe essere considerata un fenomeno reattivo e, quindi, passeggero.

Per questo è indispensabile capire il retroterra di certa tendenza emersa a Strasburgo.

Da decenni, minoranze intellettuali, portatrici di una visione scettica o nichilista del vivere, combattono su tutti i fronti la presenza e l'opera

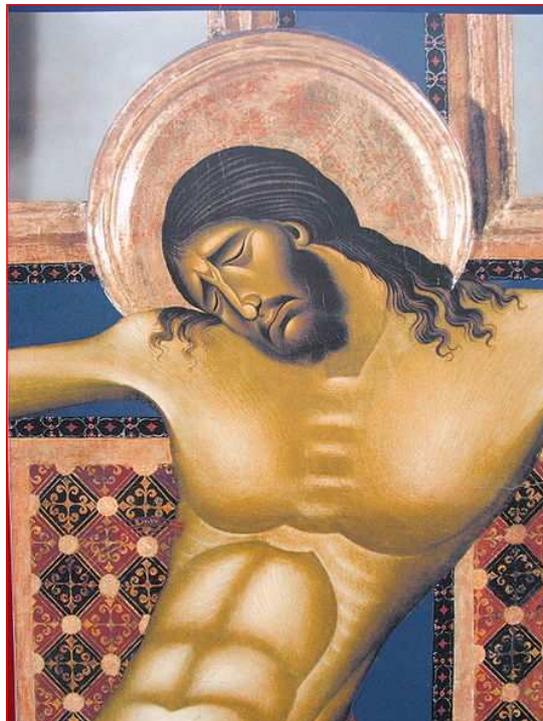
educativa della Chiesa.

La considerano straniera perché alternativa e irriducibile al loro disegno. Cercano di screditarla o di farla tacere per sminuire l'autorevolezza di cui gode. Molti infatti la guardano e la seguono con simpatia perché la riconoscono scuola di vita vera e baluardo della libertà di tutti. Chi vi appartiene poi la riconosce e la ama come presenza viva di Cristo.

Il modo più intelligente di accettare la sfida che l'inghippo dei crocifissi ha reso pubblica è quello di riscoprire l'ideale a cui ci richiama: essere noi cristiani il segno trasparente e veritiero della presenza di Cristo.

Il crocifisso allora non sarebbe solo il simbolo universale dell'amore donato o dell'innocente ingiustamente condannato ma si incarnerebbe in persone che lo comunicano ad altri nella varietà di forme e di espressioni adeguate alle esigenze di chi si incontra.

Valorizziamo "la domenica nazionale per i sacerdoti" del 22 novembre. Preghiamo per loro e guardiamo con gioia e riconoscenza la testimonianza di questi uomini che rendono incontrabile l'amore salvifico di Cristo. Chi può sostenerli anche finanziariamente lo faccia con fierezza.



Domenica 22 novembre

**Giornata per la Promozione
ed il Sostegno Economico
alla Chiesa Cattolica.**

**I sacerdoti aiutano tutti.
Aiuta tutti i sacerdoti.**

don Giancarlo

XIII GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Un modo diverso di fare carità...

Tutti coloro che andranno a fare la spesa saranno inviati ad acquistare alimenti da consegnare ai volontari della Fondazione Banco Alimentare che, attraverso i Banchi di Solidarietà, li distribuirà a chi si trova in situazioni di bisogno. Secondo quanto afferma Giancarlo Rovati, docente di Sociologia della Cattolica di Milano, la crisi «non è una costruzione dei media e l'anno si chiuderà con 4000 indigenti in più». Il Banco Alimentare registra un incremento notevole della povertà. Dice il direttore Massimo Caprotti: «A fine 2008 i bisogni erano già saliti del 5%». I nuovi poveri sono soprattutto coloro che perdono il lavoro in età non più giovane, uomini e donne che rimangono privi del sostegno del coniuge a seguito della separazione o anziani soli. Povertà e solitudine vanno dunque di pari passo. Il Banco Alimentare,

attraverso gli incaricati che quindicinalmente vanno nelle case a consegnare i pacchi di alimenti, ha risposto non solo al bisogno immediato di cibo, ma anche al bisogno di rapporti che non facciano sentire soli di fronte alla vita. Così, superata l'emergenza, alcuni assistiti hanno rinunciato ai pacchi di alimenti, ma hanno chiesto di andare a loro volta nelle case a distribuirli, perché hanno riconosciuto un "modo nuovo di fare carità" e desideravano in qualche maniera restituire quello che avevano ricevuto.

Chi volesse rendersi disponibile per unirsi ai volontari che saranno presenti il 28 novembre nei supermercati del nostro quartiere (Simply di viale Monza e Via Pompeo Mariani, Conad di viale Monza) lo comunichi ad Angela Canti (3383951785).

I volontari sono invitati a partecipare alla S. Messa delle 7.30 per essere al servizio del prossimo.



PROPOSTE



VACANZA di CARNEVALE

Ponte di Legno/Tonale
17 - 21 febbraio

E' proposta alle famiglie, agli adulti e ai ragazzi/e delle medie inferiori e superiori.

Alloggio presso la Casa alpina Pavoniana.

Iscrizioni in segreteria entro il 13 dicembre '09 con acconto di € 50 a persona o fino a esaurimento posti. Si accettano iscrizioni solo per la durata della vacanza.

Sabato 28 novembre 09 ore 21.00
Domenica 29 novembre 09 ore 15.00

La Compagnia teatrale "La Diligenza"  presenta:

"Come si rapina una banca"

Commedia brillante in tre atti di Samy Fayad

Biglietto Intero € 7.00 - Biglietto Ridotto (fino a 12 anni) € 4.00

 **TEATRO VILLA - PARROCCHIA CRISTO RE**
Via Fortezza 28, Milano
biglietteriavilla@ornitorinco.org/www.ornitorinco.org/teatrovilla

Centro Culturale di Milano

23 nov ore 18 Sala Verri, via Zebedia 2
La scuola è finita...forse.

30 nov ore 21 Teatro Nazionale,
piazza Piemonte 2 - **Società, economia politica
nella "Caritas in Veritate"**

Fino al 3 gennaio 2010 continua la mostra fotografica **"L'ultima città"** di Pablo Ortiz Monasterio, via Zebedia 2

Fraternità C.L.

Incontro dom 22 nov - ore 15 - 18

Ritiro Spirituale di Avvento per adulti
domenica 29 nov - ore 15 - 18

Il gruppo missionario ringrazia la comunità per l'attiva collaborazione e per la generosità dimostrate nella Giornata Missionaria Mondiale.
Sono stati raccolti 3.972 €

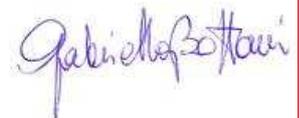
NOTIZIE DA FORTALEZA

Da una corrispondenza con Albino Brozzi...

Continuiamo l'impegno apostolico nella comunità. Due sorelle più anziane visitano gli ammalati, le persone anziane e accompagnano gruppi di donne che si riuniscono per parlare e fare dei lavori manuali come uncinetto, punto croce, pittura. Una di noi è impegnata con i giovani in un processo di educazione alla mondialità e alla missionarietà. Io continuo con passione la mia attività nella pastorale sociale, accompagnando famiglie in situazione di vulnerabilità. In questi giorni, una richiesta burocratica del comune di Fortaleza ci ha obbligato ad andare in tutte le case dei bambini che frequentano il progetto. Normalmente facciamo questo all'inizio dell'anno e poi visitiamo solo quando c'è una necessità. Questa visita ci ha permesso di entrare ancora di più nella vita di queste famiglie povere. Quello che colpisce sono le tante immagini religiose, Dio è molte volte la grande forza di donne che portano il peso della violenza subita, della povertà, della preoccupazione per i figli coinvolti in gruppi armati o chiusi in casa soffrendo depressione o ferite per le figlie che troppo giovani sono vittime di abusi sessuali numeri impressionanti! Le donne si aprono e condividono, stiamo riuscendo a portarle nel Crescer Juntos al venerdì, dove hanno la possibilità di parlare con me o con la psicologa e si incontrano tra loro in un momento bello per poter parlare di alcune preoccupazioni comuni legate all'educazione dei figli. Al

pomeriggio si riunisce anche un gruppo di donne che producono oggetti di bigiotteria per guadagnare qualche soldo... due mamme hanno accettato di partecipare invece di mandare le figlie a mendicare. Un'altra mamma sta riuscendo a ricostruire la sua vita, non picchia più le sue figlie la rabbia che è in lei per la grande sofferenza sta lasciando spazio al suo bel sorriso e la sua fede sta curando le ferite profonde lasciate dalla violenza. Con i bambini stiamo preparando un presepe bellissimo fatto con pasta di sale e bottigliette di plastica. Quando sarà pronto vi manderò una fotografia. Peccato che qui non ci sono concorsi di presepi altrimenti vinceremo il primo premio! Quest'anno durante le vacanze di Natale faremo delle piccole riforme alla casa che ospita le attività del Crescer Juntos, abbiamo ricevuto 6 computer in regalo e dobbiamo organizzare una sala di informatica. Avevo letto la tua e-mail a São Paulo dove mi trovavo per l'incontro nazionale delle religiose brasiliane che operano contro la tratta di persone. Siamo un gruppo grande e ben articolato. Quest'anno mi hanno chiesto di aiutare nella coordinazione nazionale. Ho accettato perché Fortaleza è una delle città che più soffre a causa della tratta di donne per alimentare il mercato del sesso. Un caro saluto a tutti ma soprattutto un ricordo speciale nella preghiera. Anche voi pregate per me e per tutte noi.

Ciao e a presto,



Giovedì 3 Dicembre, ore 14.30 il presidente della commissione istruttoria Giulio Gandolfi e il presidente del consiglio di zona Luca Lepore effettueranno un sopralluogo presso la Parrocchia S. Michele Arcangelo di Viale Monza 224 per prendere visione della situazione ed esprimere un parere sulla proposta avanzata dalla Parrocchia in merito all'area ex Paganoni.

Mercatino della terza età
Sabato 5 e domenica 6 dicembre

LA FARMACIA COMUNALE N°83
Viale Monza, 226
e l'Associazione **AVULSS**

TI INVITANO ALL'INCONTRO

NOVITA' nella terapia medica oncologica : I NUOVI FARMACI

Martedì 24 Novembre 09 ore 21,00

RELATORE :
Dott. GIULIO CERA
Oncologo Ente Ospedaliero Niguarda Cà Granda

presso:
Sala Parrocchiale PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO
Viale Monza n° 224 a Milano (mm1 Precotto)



Ag. Viaggi e Tour Operator
Piazza Precotto - 20126 Milano
Tel. 0236530427-3488981139

Alcune tra le nostre migliori proposte :

13 Dicembre 2009 : Insieme ai Mercatini di Natale a Merano e Bolzano... **40 €** tutto compreso

Gennaio 2010 : Scappa dal freddo di Milano e vola a Santo Domingo **1100 €** tutto compreso

Febbraio 2010: Scappa a Sharm el Sheikh, villaggio italiano a 5*, tutto incluso, soggiorno di 3 settimane a **690 €**

Programmi esclusivi e dettagliati direttamente in agenzia, siamo di fronte alla chiesa di San Michele Arcangelo in Piazza Precotto

ANNUNCIARE CRISTO PER COSTRUIRE UNA SOCIETÀ VERA

La settimana scorsa si sono tenuti ad Assisi i lavori della sessantesima Assemblea generale della CEI, che hanno visto mons. Gualtiero Bassetti, Vescovo di Perugia, eletto alla vicepresidenza.

Nella sua prolusione il card. Angelo Bagnasco ha voluto rammentare il sacrificio di sette giovani cristiani nel Sudan meridionale, rapiti mentre pregavano in chiesa e orribilmente uccisi in una macabra parodia della crocifissione.

Il drammatico richiamo alla croce non ha semplicemente ricordato come anche il nostro sia tempo di martiri, o portato all'attenzione i problemi di quel continente africano i cui vescovi hanno appena concluso i lavori del loro secondo sinodo, ma ha inevitabilmente richiamato alla mente la surreale sentenza emessa dalla Corte europea dei diritti dell'uomo sulla presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche italiane. Una presenza che, lungi dal minacciare la responsabilità educativa delle famiglie e la laicità dello Stato, esprime, nella molteplicità dei suoi significati, solo valori positivi, di inclusione e di comprensione reciproca. Valori che formano l'anima di un popolo e costituiscono parte fondamentale di quella identità culturale che è diritto inalienabile dello stesso.

Rammarica, allora, dover constatare come a vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, quando l'Europa, per usare un'immagine cara a Giovanni Paolo II, ha ripreso a respirare con entrambi i suoi polmoni, emergano istanze ideologiche volte ad affermare l'idea che la religione sia necessariamente di parte, e la neutralità di uno Stato debba coincidere con l'assenza di valori. Ma separare un popolo dalle sue radici non lo rende più tollerante o ragionevole, bensì più fragile. Come può avere basi solide una società che, mentre afferma i principi della dignità della persona, della giustizia e della solidarietà, si contraddice radicalmente, accettando diverse forme di violazione della vita umana?

È allora preciso compito della Chiesa partecipare alla costruzione della città terrena con l'annuncio a tutti del mistero di Cristo, perché attra-

verso l'esperienza della fede si possa comprendere appieno un modello di uomo che non sia astratto o utopico, bensì concretamente storico. Un uomo che non riduca la sua vita solo alla ricerca di un benessere spensierato, ma sappia anche invecchiare, apprezzare ogni singolo giorno, interrogarsi sul senso della propria esistenza e della propria morte, perché tentare di cancellare quest'ultima dal proprio orizzonte non rende la vita più allegra, ma genericamente più superficiale.

E proprio sull'appuntamento con la morte, tappa non estirpabile dalla vita di ciascuno, ha voluto soffermarsi il presidente dei vescovi italiani, richiamando la nuova edizione del Rito delle esequie quale occasione non solo per una preghiera più intensa per i defunti, ma anche per una catechesi meglio centrata sull'esito finale dell'esistenza umana. Se termini come morte, giudizio, paradiso o inferno non sono a noi ignoti, non possiamo nasconderci come, a volte, vengono taciuti e finiscono per esse-



re condizionati da visioni spurie o paganeggianti, che paiono delineare i tratti una cultura post-cristiana. Occorre, quindi, la prontezza e l'abilità di saper porre rimedio a immagini distorte di Dio, il coraggio di addentrarsi nei meandri scomodi del mistero, e, perché no, la volontà di recuperare nel perimetro della pastorale ordinaria luoghi come il camposanto, che devono tornare a essere spazi cari alla comunità, e non aree separate da essa e destinate a visite annuali.

Ma per fare ciò, ricorda il card. Bagnasco proprio nell'anno sacerdotale, occorrono pastori pronti e non evasivi, che non tacciano sull'interessa del disegno che Dio va dispiegando e che, anche oggi, sappiano essere uguali ai sacerdoti di sempre: uomini dello Spirito. Uomini che non si affidino tanto alla ricerca di pastorali più organizzate o raffinate, ma che, attraverso un lavoro di scavo inesausto, sappiano esprimere un'adesione interiore alla propria missione. Perché, come diceva Giovanni Maria Vianney, il santo curato d'Ars, «la grande sventura di noi sacerdoti è che l'anima s'intorpidisce».

I CARCERATI DI PADOVA: SI PUÓ ESSERE FELICI IN CELLA

Il Signore viene e ci regala di quelle improvvisate!...

Per quanto ci riguarda, la nostra fortuna è stata quella di aver trovato delle persone che in noi hanno visto il lato buono; persone che nonostante le pessime "referenze" hanno comunque scommesso su di noi, e anche se potrà sembrare strano, paradossalmente è stato proprio quel briciolo di fiducia a farci comprendere ancora meglio i nostri errori e il valore infinito che ognuno di noi, di voi ha.

Quando viene data una possibilità durante la detenzione non significa svilire il senso della condanna, ma anzi si aiuta la persona a prendere coscienza delle proprie responsabilità; è proprio in quel momento che si inizia davvero a pagare, a scontare veramente la condanna con la giustizia dei tribunali e soprattutto con gli altri, nei confronti della società e ancor di più verso le persone alle quali si è fatto del male.

Il sistema carcerario e legislativo purtroppo hanno alcuni controsensi. Si parla a volte di diritti umani e poi ci si indigna tanto se qualcuno propone l'abolizione dell'ergastolo, sostituendolo con una condanna ugualmente dura ma che abbia un fine pena, anche se molto lontano nel tempo, che lasci quindi un barlume di speranza e di redenzione a chi lo sconta.

Ora sembra, ascoltando i telegiornali, che il problema sia consistito solo in un controllo poco adeguato di Diana Blefari Melazzi, e che quindi bastava tenerla continuamente monitorata o per le sue condizioni "trattata in un altro modo". O per citare un altro caso di attualità, che il povero Cucchi non fosse morto. Ecco questi casi non si possono trattare

usandoli, come sempre tutto - vedi anche il caso Marrazzo - a proprio uso e consumo, fagocitandoli per poi dopo un pò passare a un altro scoop.

Bisognerebbe invece porsi il problema che al di là dell'individuo che ha commesso un reato, c'è sempre la persona, e nessuna persona è in grado di vivere se le si toglie qualsiasi progettualità o speranza per il futuro, e se la si identifica solamente e per sempre nel crimine che ha commesso.

Per quanto ci riguarda crediamo infatti che, fermo restando la responsabilità penale e quindi la giusta condanna che stiamo pagando, sarebbe importante

sapere che non tutti gli occhi degli altri rimangono indifferenti allo sforzo che facciamo, giorno dopo giorno, nel voler crescere come uomini che molto hanno tolto, ma che ancora qualcosa di buono sentono di poter dare. []

Il sistema carcerario e legislativo purtroppo hanno alcuni controsensi. Si parla a volte di diritti umani e poi ci si indigna tanto se qualcuno propone l'abolizione dell'ergastolo, sostituendolo con una condanna ugualmente dura ma che abbia un fine pena, anche se molto lontano nel tempo, che lasci quindi un barlume di speranza e di redenzione a chi lo sconta.

Ora sembra, ascoltando i telegiornali, che il problema sia consistito solo in un controllo poco adeguato di Diana Blefari Melazzi, e che quindi bastava tenerla continuamente monitorata o per le sue condizioni "trattata in un altro modo". O per citare un altro caso di attualità, che il povero Cucchi non fosse morto. Ecco questi casi non si possono trattare usandoli, come sempre tutto - vedi anche il caso Marrazzo - a proprio uso e consumo, fagocitandoli per poi dopo un pò passare a un altro scoop.

Bisognerebbe invece porsi il problema che al di là dell'individuo che ha commesso un reato, c'è sempre la persona, e nessuna persona è in grado di vivere se le si toglie qualsiasi progettualità o speranza per il futuro, e se la si identifica solamente e per sempre nel crimine che ha commesso.



Per quanto ci riguarda crediamo infatti che, fermo restando la responsabilità penale e quindi la giusta condanna che stiamo pagando, sarebbe importante sapere che non tutti gli occhi degli altri rimangono

indifferenti allo sforzo che facciamo, giorno dopo giorno, nel voler crescere come uomini che molto hanno tolto, ma che ancora qualcosa di buono sentono di poter dare. []

Allora l'invito che vogliamo rivolgere a tutti e in particolare a chi si trova nelle nostre condizioni in tutte le carceri del mondo, di non smettere mai, di lottare per ottenere condizioni migliori e dignità nel vivere, ma soprattutto che si possa trovare una risposta al senso del vivere e del morire *subito* e questo possa rendere la *vita più bella*.

La felicità non è avere l'acqua calda in cella.

Calendario liturgico

Calendario dei gruppi

Domenica 22 II domenica di Avvento

08.00 Anime del Purgatorio e tutti i defunti
 09.30 Incoronata, Raffaele, Pasquale e Irene
 10.45 Lorenzo, Salvatore e Marianna
 12.00 50° di matrimonio Crocione - De Battisti
 18.00 Giovanni e Filippo Bocali con Giacinto

Lunedì 23 07.30 Jolanda e Giannino
 15.45 Def. Fam. Barbera, Barrile e Abate
 18.30 Leopoldo e Paola

Martedì 24 07.30 Egidio Arseni
 15.45 Mario Zappa
 18.30 Amanzio Caprotti

Mercoledì 25 07.30 Caterina
 15.45 Meo Pietro
 18.30 Soci def. Coop. S. Filippo Neri e don Luigi Mascheroni

Giovedì 26 07.30 Michele
 15.45 Rosa, Antonio, Carlo e Angela
 18.30 Antonio, Rina e Maria

Venerdì 27 07.30 Linda e Fortunato
 15.45 Angelo ed Elvira
 18.30 Lucariello Antonio e def. del mese

Sabato 28 07.30
 18.00 Maria Arosio

Domenica 29 III domenica di Avvento

08.00
 09.30 Pierluigi
 10.45 Sanseverino
 12.00 Pro populo
 18.00 Roberto

Lunedì 30 07.30
 15.45 Antonio De Montis
 18.30 Sdeda e Vittorio

Martedì 1 07.30
 15.45 Fam. Cimini e Bernabei
 18.30 Francesca e Vittorino Bettinelli

Mercoledì 2 07.30 Carolina, Giuseppe e figli
 15.45 Meo Pietro
 18.30 Salvatore (confratello del S.S.)

Giovedì 3 07.30
 15.45 Maria e Antonino
 18.30 Giselda

Venerdì 4 07.30
 15.45 Nicola e Giuseppe Centanni
 18.30 Fam. Amici e Longo

Sabato 5 07.30
 18.00 Maria ed Enzo Valentino

Domenica 6 IV domenica di Avvento

08.00 Paolo
 09.30 Calogero e Maria
 10.45 Teresa Del Po
 12.00 Pro populo
 18.00 Cristina, Damiana e Lucia

Amici miei □□□□□□□□
 Volontari mar 24 nov ore 21
A.S. RGP lun 23 nov ore 21.15
 Riunione dirigenti e allenatori

Avulss mar 24 nov ore 21
 Novità della terapia medica oncologica
 Dott. M.Gabusi - Dott. G.Cerea oncologo

Azione cattolica mar 8 dic ore 16
 Giornata delle adesioni

Caffè letterario mar 1 dic ore 21
 "Cosa vuol dire improvvisare nel jazz"

Caritas mer 20 gen ore 21

Caritativa anziani ven 27 nov ore 17.30

Catechesi adulti gio 26 nov ore 21
 Enciclica "Caritas in veritate"

Cineforum ven 11 dic ore 21
 "Katyn" di Andrzej Wajda

Comitato di quartiere □□□□□□□□
Compagnia dell'anello ogni venerdì ore 18.30

Preghiera e colazione ogni mercoledì ore 07.10

Comunità delle famiglie sab 21 nov ore 18.45

Veglia di Avvento sab 21 nov ore 21

Consiglio pastorale □□□□□□□□

Coro parrocchiale ogni mercoledì ore 21

Corso fidanzati ogni lunedì ore 21

Costruttori di amicizia gio 3 dic ore 17

Famiglie in cammino □□□□□□□□

Genitori e ragazzi di 1^a media sab 28 nov ore 19

Giovani ogni giovedì ore 21

Medie superiori ogni giovedì ore 19

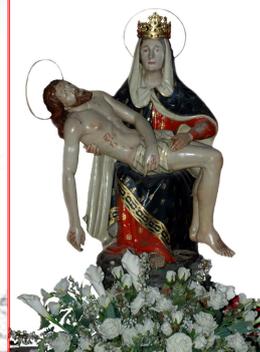
Missionario sab 12 dic ore 16

Progetto Gemma dom 13 dic dopo le S.Messe

Studio aperto ogni giovedì ore 15

Terza Età ogni giovedì ore 15
 Mercatino 5 e 6 dicembre

Unitalsi sab 28 nov ore 15.30
 Giornata adesioni presso parrocchia di S. Bernadetta



Arte e cultura

Così Alda Merini si "specchiava" nell'uomo della croce. Dalla personale esperienza del dolore e dall'approdo alla verità del Vangelo, tutta la tensione spirituale e l'ispirazione creativa della poetessa milanese, recentemente scomparsa.

«Domandano tutti come si fa a scrivere un libro. Si va vicino a Dio e gli si dice: feconda la mia mente, mettimi nel mio cuore e portami via dagli altri, rapiscimi. Così nascono i libri, così nascono i poeti». Così sono nati i libri di Alda Merini, gli ultimi in particolare (Corpo d'amore - Un incontro con Gesù, 2001; Magnificat - Un incontro con Maria, 2002; Poema della croce, 2004; Cantico dei Vangeli, 2006; Francesco - Cantico di una creatura, 2007), come se avesse trovato nel mare dell'amore di Dio, e nel mare dell'amore del Figlio di Dio, un azzurro sufficientemente profondo per potersi specchiare.

Attraversata la terra delle passioni e del dolore umano, è approdata alle acque limpide del Vangelo da cui ha attinto nuove voci e nuove immagini per raccontare se stessa e il "suo" Dio. Cristo «grande catastrofe» («mia spirituale rovina» cantava David, il frate poeta) ha fatto irruzione nella sua vita e lei l'ha seguito lungo l'orrenda scorciatoia presa per salire al Padre, fino al palcoscenico del Golgota dove si è consumato il disumano spettacolo della croce. Su quella strada ha scoperto la profondità, l'abisso della sua anima, inevitabile «giaciglio di bene e di male» per cui ogni occasione d'amore si fa cerchio di spine e mentre vorremmo gridare "ti amo" esce da noi il sibilo di parole distorte: "ti odio".

Nessuno lo sa meglio di chi fu volgarmente detta "donna d'amore" e ha subito, in amore, tanti rovesci di fortuna. Ora si specchia in lui, dissetato con l'ultima spugna di aceto, nettare per le sue labbra ormai secche: «Quello che tutti gli uomini non avevano capito è che io, il Figlio di Dio fatto uomo, il Messia, avevo soltanto sete d'amore» (Poema della croce). Come la sua follia si colora del riflesso dell'altra, quella di un figlio di falegname veramente pazzo a mettersi in discussione con Dio. Anche la follia, allora, è stata redenta, figlia di Dio anch'essa dal giorno della croce.

Donna d'amore, di passione, ne ha sperimentato tutta la forza distruttiva; nella passione c'è odio, divisione, il corpo si spezza in mille parti che l'anima non riesce più a riunire. Eppure quella croce, quel legno su cui giustamente va a morire il figlio di un falegname, sarà come falce che «falcerà tutti i repro-

bi della terra», annienterà tutto il male del mondo, riunirà tutti i dispersi.

Per lui, e per lei, è proprio l'esperienza del dolore a fare scaturire, come da roccia battuta e ribattuta, lo zampillo della poesia: lui, pane di Dio in terra «che trasmuta le lacrime in vino dolce. / Comunione dei forti, / comunione dei deboli, / fonte di ispirazione per i poeti»; lei persa, e ritrovata nel dolore, sterminata pianura entro cui cade la voce dell'uomo Dio: «Ecco la Terra Santa, ecco il deserto della fede, ecco lo strapiombo della luce, perché il Verbo, la parola, la poesia, e persino gli angeli, e persino le mosche, nascono unicamente da quella terra tragica e possente che è il dolore dell'uomo» (Poema della croce).

Non sapremo mai dire quanti dolori può provare l'uomo, ma sono tutti numerati, e tutti li conosce Gesù, «lacrima di Dio».

«Fuggirò da questo sepolcro», dice Gesù a conclusione del Cantico dei Vangeli, «come un angelo calpestato a morte dal sogno, / ma io troverò la frontiera della mia parola. / Addio crocifissione, / in me non c'è mai stato niente: / sono soltanto un uomo risorto». Invochiamo, ora, che le frontiere delle due parole si confondano e anche la "donna d'amore", la "folle", la poetessa Alda Merini possa essere soltanto una donna risorta.

Marco Ballarini - Biblioteca Ambrosiana

Segreteria parrocchiale: tel. 02.27007012
Prenotazione S. Messe, sale, ritiro certificati
da lunedì a venerdì: ore 9 - 10 e 17.30 - 18.30
sabato: ore 10.30 - 11.30

Parroco: don Giancarlo Greco cell. 340.6085722
giancarlo_greco@fastwebnet.it

Vicario: don Andrea Plumari cell. 349.2819915
donandrea@precotto.it

Sac.: don Vincent Simba tel. 338.7154606
vincentnyangau72@yahoo.com
don Alexander Dung tel. 331.7182911
rabbonni74@yahoo.co.uk

Scuola Materna Parrocchiale: tel. e fax 02.2572329

Caritas - Centro di ascolto: tel. 02.27007012

SS. Messe (da settembre a giugno)
feriali: ore 7.30 - 15.45 (ora solare) - 18.30
sabato e viglie: ore 18
festive: ore 8 - 9.30 - 10.45 - 12 - 18

Vespero domenicale: ore 17.30

Sacramento della riconciliazione:
Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 19 - 20
Sabato: ore 16 - 19

RIVA AUTO s.a.s

Via don Luigi Guanella, 5 - 20126 Milano

tel. 02.2576591



**Riparazioni auto e moto
Servizio Revisioni Periodiche
Vendita e riparazione biciclette**



COSSUTTA

Arte e Gioie sas

Via Plinio, 20 - 20129 Milano

tel. 02.29404280

Bomboniere e articoli regalo

35 anni di attività danno lustro a preziose bomboniere di nostra produzione. Tessuti raffinati, fiori e nastri uniti con gusto danno vita a creazioni che rendono ogni bomboniera unica e personalizzata. I nostri articoli sono scelti accuratamente dalle migliori aziende che assicurano alta qualità e prezzi contenuti.

Troverete inoltre partecipazioni per cerimonie.

Busti - Reggisenò

Costumi da bagno

Biancheria

Alta moda Perla

Grigio perla uomo

Chantelle

Ortopedia

Guaine su misura



Viale Monza, 249

tel. 02.2571030

Bianca

tel. 02.2572905

**ABBIGLIAMENTO
CAMICERIA
MAGLIERIA
TELERIA PER LA CASA**

Viale Monza, 220 - 20128 Milano

Cervasio Roberto
~ tel. 02.2571783 ~
Idraulico - Elettricista

Acqua - Gas - Tapparelle
Impianti e riparazioni - Prese d'aria

20128 Milano - Via Asiago, 6

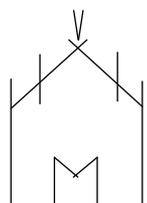
: cervasio.r@tiscali.it

DAIDETAC

di Nicolò Falcone

Nuova apertura c/o MaxiSimply
in via Pompeo Mariani, 2 - tel. 3930603348

**RIPARAZIONE CALZATURE
CUCITURE E VENDITA PRODOTTI
DUPLICAZIONE CHIAVI
E TELECOMANDI**



MAGUGLIANI
dal 1942

Onoranze funebri
24 ore su 24 notturno e festivo

**02.2572362
335.6302281**

Via B. Rucellai, 4 - Milano

**Funerali completi anche a tariffe
comunali, vestizioni, cremazioni,
esumazioni e trasporti ovunque.**

TRAVEL CARE srl - Agenzia e Tour Operator

viale Monza, 256 - 20128 Milano - email: info@travelcare.it
www.associazionevoyager.com - tel. 02.27007393

Ponte dell'Immacolata dal 5 al 8/12 a **Monaco e Norimberga** con visita dei **Castelli di Ludwing** e la **Baviera** nel magico ambiente delle fiabe e dei castelli ancora più belli perché innevati !!!!

Ed ancora shopping all'insegna del risparmio per un Natale anti-crisi all'outlet di Serravalle indi visita guidata al meraviglioso sito archeologico di **Libarna**.... Per soli 25 euro il 13 dicembre 2009... per una domenica all'insegna dell'arte e del risparmio !!!!

Per un fine anno in compagnia ci trasferiamo dal 27/12 al 3/1 a **Budapest** per una spettacolare crociera sul "Danubio blu", visiteremo **Innsbruck, Wattens** (museo swaroski) **Vienna e Bratislava**.

Richiedete tutti i programmi in agenzia!!!